

• l' incidere a bulino questa grand' opera importerebbe la vita di otto o dieci incisori ; così sentite come
 • penserei di fare. Vorrei pubblicare l' opera intiera di Giulio per li artisti col mezzo di stampe pittore-
 • sche all'acqua forte, o a imitazione di lapis come meglio lo chiedesse il soggetto, e conservare così in
 • varii tomi le opere tutte di Giulio aggiungendovi anche una erudita illustrazione. Per non disgustare
 • poi la classe dei dilettranti vorrei incidere a bulino quei soli soggetti graziosi, dai quali si potesse rica-
 • vare una bella stampa da mobile. In questo modo non trovandomi soverchiamente carico di anni potrei
 • lusingarmi di vedere compita quest' opera prima della mia vecchiaia » Sebbene però il Rosaspina venisse
 dipoi in Mantova e vi stasse per alcun tempo maestro dell' intagliare, non per ciò diede neppure principio
 a quella intrapresa.

(3) — Girolamo Coddè aveva carica di *capo amministratore della provincia* Mantovana, come prima
 sostenne quella di *membro del corpo legislativo* e dipoi l' altra di *presidente del Tribunale d' Appello*.
 Il Coddè, a cui siamo debitori di averci fatte conoscere ignote notizie, documenti ed antiche memorie in-
 torno la storia patria da lui con infinita pazienza raccolti o trascritti, mentre, speditovi dai Mantovani, av-
 viavasi ad assistere ai *Comizii* celebrati in Lione, morì al giorno primo di dicembre del 1801 a Termi-
 gnon in Savoia.

— N. 265. —

Lettera scritta al 1. di settembre del 1798 da Mauro Boni a Saverio Bettinelli. (1) (Inedita)

Veneratiss. Sig. — Finito l' egregio lavoro de' disegni del Mantegna (2) ho debito di rasse-
 gnarglieli: il compatimento che meritano le prime stampe farà, spero, gradire più le seconde con-
 dotte con somma franchezza e maestria di bulino. Ho quasi condotto a termine una memoria sù
 la vita e le opere di pittura, disegno e bulino del Mantegna, nella quale si vedranno, spero con
 piacere, alcune nuove notizie ed osservazioni sù questo nostro sublime maestro (3). S' Ella avesse
 qualche notizia da favorirmi sarebbe per me ben preziosa, amerei specialmente che mi indicasse
 tutto ciò che il Mantegna ha lasciato di sè a Mantova in pittura e disegno, e tutto ciò che costi
 si ha di notizie della sua dimora e opere nella seconda patria. Non vorrei mancare in tal parte
 che troppo interessa, essendo la sua miglior epoca; mi basterebbe un cenno a modo d'indice per
 poter ricercare ciò che mi manca. Mi raccomando e la supplico instantemente, e sono con
 vera stima. Da Venezia 1. Settembre 1798.

Suo Dev. Obb. Servo Mauro Boni.

ANNOTAZIONI

(1) — L'originale è presso la R. Biblioteca di Mantova.

(2) — I disegni accennati nel documento al N. 263.

(3) — Intorno allo stesso argomento scriveva ancora il Boni al Bettinelli così: Al 6 di ottobre
 del 1798. » mi duole di essere privo delle ultime sue scoperte sul Mantegna che mi sarebbero necessarie
 » per dare l'ultima mano alle memorie sulla vita e sulle opere pittoriche e calcografiche del Mantegna »
 Al 15 di luglio del 1800: » Sono stato due giorni in Padova in erudita conversazione sul Mantegna col
 » cav. Lazara, dalla quale mi risulta che io non posso dare la fatica fatta sù quel maestro senza che escano
 » uniti i suoi coi miei studii. L' ho pregato a stendere le sue memorie, pare che non sia disposto. » Nel
 che il Boni stesso tre anni dopo disperava di riuscire perchè: » il Cav. Lazara non vuole risolversi a
 » produrre uniti i documenti preziosi ch' egli ha » onde poi rimasero inedite le molte notizie del Mantegna
 raccolte dal Lazara e dal Boni.